

## Risoluzione ratifica armi nucleari e marcia della pace

DA MUGGIA, LA PROPOSTA DI RATIFICA DA PARTE ITALIANA DEL TRATTATO ONU DI PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI, DI CASE STUDY SUI PORTI DA DENUCLEARIZZARE NEL GOLFO DI TRIESTE, DI ADESIONE ALLA SECONDA MARCIA MONDIALE PER LA PACE E LA NONVIOLENZA, E ALLA PERUGIASSISI

PREMESSE: considerato che ...

Diversi Comuni della provincia di Trieste e dell'Istria Slovena e Croata sono stati protagonisti del passaggio di "Pace-In-Bici" da Parenzo ad Aviano. Muggia accolse sulla "Parenzana" gli attivisti ed aderì all'associazione Mayors for Peace, promossa dal sindaco di Hiroshima. Con altri Comuni della provincia ha quindi approvato una mozione contraria al porto nucleare militare di Trieste, dove possono transitare navi mosse da centrali atomiche non soggette alle norme di sicurezza civili, che segretamente possono detenere armi di distruzione di massa.

Il Golfo di Trieste ospita due porti nucleari militari di transito. Trieste in Italia e Koper-Capodistria in Slovenia, i cui Comuni in occasione di "Pace-in-bici" si sono iscritti a Mayors for Peace.

122 Paesi hanno approvato alle Nazioni Unite un Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPAN) su pressione della coalizione International Campaign to Abolish Nuclear weapons (ICAN) premiata col Nobel per la Pace 2017. Esso introduce la trasparenza sul pericolo nucleare ed apre un percorso verso la denuclearizzazione del pianeta. Ne siamo fortemente coinvolti, quali cittadini di un territorio che il Trattato di Pace del 1947 tra Italia e potenze vincitrici la 2ª guerra mondiale, ha definito demilitarizzato e neutrale.

Attualmente Italia Slovenia e Croazia condividono il Golfo di Trieste e sono parte rilevante nell'Alleanza atlantica. I tre Stati, a differenza di Austria e Vaticano, non hanno ratificato il Trattato ONU di Proibizione delle armi nucleari, perchè coinvolti nei programmi militari della Nato e nella sua "posture" nucleare.

La presenza di centri urbani e industrie a rischio, rende impossibile una seria prevenzione rispetto ai rischi citati. E il segreto su notizie necessarie costringe a omettere dati nei Piani d'emergenza - obbligatori ed essenziali per la prevenzione - nascondendo alla popolazione la realtà del pericolo. Basti ricordare i tragici bombardamenti del 1944 su Trieste e Muggia, l'attentato del 1972 alla Siot e i sempre possibili "effetti domino" a conseguenza di incidenti rilevanti.

Queste problematiche sono state esposte al Sindaco e all'Assessore alla cultura nell'incontro della Tavola Interconfinaria per la Pace il 25 maggio scorso, quando i portavoce mondiale e italiano Rafael De La Rubia e Tiziana Volta hanno presentato al Comune di Muggia la 2a Marcia Mondiale per la pace e la nonviolenza, che passerà per Trieste e Capodistria nel febbraio 2020 e ne proporrà la denuclearizzazione, resa possibile dal nuovo Trattato ONU per la Proibizione delle armi nucleari. Nell'ambito di una campagna per la denuclearizzazione del mare Mediterraneo annunciata dalla presidente onoraria di Wilpf Italia (Lega internazionale donne per la pace e la libertà) Giovanna Pagani.

Alla Conferenza per la redazione del Trattato di proibizione, i promotori locali della Marcia mondiale hanno chiesto di avviare studi per la denuclearizzazione del Golfo di Trieste, da affidare alla Scuola di prevenzione dell'Agenzia Atomica di Vienna (AIEA) con sede presso l'International Center for Theoretical Physics di Miramare a Trieste (vedi allegato "Alla Conferenza ONU, da Trieste"). E coinvolgendo le tre Nazioni del nostro Golfo, giuridicamente vincolato dal Trattato di Pace alla demilitarizzazione e alla neutralità.

La 2ª Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza è convocata per denunciare la situazione mondiale, segnata da conflitti e spese per gli armamenti in crescita, mentre di contro vaste aree soffrono per la mancanza di cibo e acqua. Come nella prima edizione essa entrerà a febbraio 2020 in Italia da Trieste, e la percorrerà fino a Palermo dove ha operato Danilo Dolci, italo-sloveno di Sežana tre volte candidato al Nobel per la Pace. In allegato la pagina su Sežana Opicina e Trieste, dal libro sulla 1ª Marcia mondiale del 2009).

È stata convocata per domenica 7 ottobre la Marcia Perugiassisi, maggiore manifestazione italiana e forse europea contro la guerra, forte di 100.000 partecipanti, che vede una tradizionale partecipazione di persone dalle nostre terre. La Perugiassisi chiede all'Italia di ratificare il trattato per la messa al bando delle armi nucleari e di dotarsi di un sistema di Difesa Civile non armata e nonviolenta. E chiede all'Europa di abbattere i muri alle persone, per costruire un comune futuro di cooperazione. In allegato il manifesto della Perugiassisi.

#### DISPOSITIVO

Tutto ciò visto e considerato ... Il Consiglio comunale di Muggia impegna il Sindaco e la Giunta ...

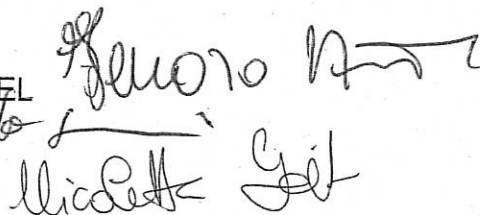
A promuovere la ratifica da parte italiana e dei Paesi vicini del nuovo Trattato ONU di Proibizione delle armi nucleari, come numerosi Comuni e Regioni si sono impegnati a fare. Ultimo in ordine di tempo il Consiglio comunale di Milano, che ha votato all'unanimità. Con l'auspicio che Italia Slovenia e Croazia seguano l'esempio di Austria e Vaticano.

A formalizzare alle Nazioni Unite e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica, alla luce del nuovo Trattato ONU per la Proibizione delle armi nucleari e insieme agli altri soggetti interessati, la proposta di realizzare studi sulla denuclearizzazione dei porti e delle basi militari, da affidare alla Scuola di prevenzione nucleare presso l'ICTP di Miramare. Iniziando dal nostro Golfo, che ospita i porti nucleari di transito di Trieste e Koper - Capodistria.

Ad aderire alla 2ª Marcia Mondiale per la Pace che nel febbraio 2020 passerà sul nostro territorio, quale porta d'ingresso in Italia per proseguire fino a Palermo, dove Danilo Dolci ha operato quale antesignano della lotta nonviolenta alla mafia.

Ad aderire alla Perugiassisi del prossimo 7 ottobre, sensibilizzando le realtà del muggesano alla partecipazione.

Antonino Ferraro per Laura Marzi Sindaco SEL  
Riccardo Bensi Partito Democratico  
Nicoletta Fait Cittadini per Muggia



Three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left: Antonino Ferraro, Riccardo Bensi, and Nicoletta Fait.